



Comunicato stampa

Milano, 6 dicembre 2013 – Luxottica Group S.p.A. (MTA: LUX; NYSE: LUX) rende noto che la verifica avviata lo scorso gennaio 2013 dalla Guardia di Finanza per l'anno 2007 si è conclusa con un rilievo in tema di *transfer pricing* (ossia la modalità di determinazione dei prezzi intragruppo) che implica maggiori oneri per un totale complessivo di Euro 33 milioni.

La contestazione riguarda le ordinarie operazioni commerciali di esportazione di prodotti finiti dall'Italia alle filiali estere del gruppo, tutte localizzate in Paesi a fiscalità ordinaria. Pertanto la pretesa avanzata riguarda redditi che sono già stati regolarmente tassati in capo alle consociate estere. Di conseguenza, la Società valuterà le idonee iniziative volte al recupero delle somme già pagate.

La Società ha sempre agito nel rispetto della legge e in assenza di ogni strumentalizzazione fiscale (generando una redditività superiore a quella dei propri concorrenti di settore). Inoltre, la metodologia di *transfer pricing* utilizzata nel 2007 è uguale a quella usata negli esercizi precedenti, rispetto ai quali non erano mai stati formulati rilievi nel corso delle rispettive verifiche.

La Società rimane dunque fermamente convinta della correttezza del proprio operato per le ragioni ampiamente illustrate nei documenti difensivi predisposti. Ciò nonostante, la Società ha deciso di aderire al processo verbale di constatazione procedendo al pagamento delle somme risultanti per l'anno 2007. Questa decisione è stata presa nella consapevolezza che la materia oggetto della contestazione è di natura esclusivamente valutativa in quanto riguarda il giudizio di congruità dei prezzi praticati a consociate estere. Essa si presta pertanto a divergenti posizioni che non sono facilmente risolvibili nell'ambito di un procedimento contenzioso, se non a scapito di lunghe, defatiganti e costose iniziative difensive con un esito inevitabilmente incerto.

Contatti Luxottica

Cristina Parenti
Group Corporate Communication and Public Relations
Director
Tel.: +39 (02) 8633 4683
E-mail: cristina.parenti@luxottica.com

Alessandra Senici
Group Investor Relations Director
Tel.: +39 (02) 8633 4870
E-mail: InvestorRelations@Luxottica.com

Luxottica Group S.p.A.

Luxottica Group è leader nel settore degli occhiali di fascia alta, di lusso e sportivi, con circa 7.000 negozi operanti sia nel segmento vista che sole in Nord America, Asia-Pacifico, Cina, Sudafrica, America Latina ed Europa e un portafoglio marchi forte e ben bilanciato. Tra i marchi di proprietà figurano Ray-Ban, il marchio di occhiali da sole più conosciuto al mondo, Oakley, Vogue Eyewear, Persol, Oliver Peoples, Alain Mikli e Arnette mentre i marchi in licenza includono Giorgio Armani, Bulgari, Burberry, Chanel, Coach, Dolce & Gabbana, Donna Karan, Polo Ralph Lauren, Prada, Starck Eyes, Tiffany e Versace. Oltre a un network wholesale globale che tocca 130 Paesi, il Gruppo gestisce nei mercati principali alcune catene leader nel retail tra le quali LensCrafters, Pearle Vision e ILORI in Nord America, OPSM e Laubman & Pank in Asia-Pacifico, LensCrafters in Cina, GMO in America Latina e Sunglass Hut in tutto il mondo. I prodotti del Gruppo sono progettati e realizzati in sei impianti produttivi in Italia, in due, interamente controllati, nella Repubblica Popolare Cinese, in uno in Brasile e in uno negli Stati Uniti, dedicato alla produzione di occhiali sportivi. Nel 2012, Luxottica Group ha registrato vendite nette pari a oltre 7,0 miliardi di Euro. Ulteriori informazioni sul Gruppo sono disponibili su www.luxottica.com.

**Safe Harbor Statement**

Talune dichiarazioni contenute in questo comunicato stampa potrebbero costituire previsioni ("forward looking statements") così come definite dal Private Securities Litigation Reform Act del 1995. Tali dichiarazioni riguardano rischi, incertezze e altri fattori che potrebbero portare i risultati effettivi a differire, anche in modo sostanziale, da quelli anticipati. Tra tali rischi e incertezze rientrano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la capacità di gestire gli effetti dell'attuale incerta congiuntura economica internazionale, la capacità di acquisire nuove attività e di integrarle efficacemente, la capacità di prevedere le future condizioni economiche e cambi nelle preferenze dei consumatori, la capacità di introdurre e commercializzare con successo nuovi prodotti, la capacità di mantenere un sistema distributivo efficiente, la capacità di raggiungere e gestire la crescita, la capacità di negoziare e mantenere accordi di licenza favorevoli, la disponibilità di strumenti correttivi alternativi agli occhiali da vista, fluttuazioni valutarie, variazioni nelle condizioni locali, la capacità di proteggere la proprietà intellettuale, la capacità di mantenere le relazioni con chi ospita i nostri negozi, problemi dei sistemi informativi, rischi legati agli inventari, rischi di credito e assicurativi, cambiamenti nei regimi fiscali, così come altri fattori politici, economici e tecnologici e altri rischi e incertezze già evidenziati nei nostri filing presso la Securities and Exchange Commission. Tali previsioni ("forward looking statements") sono state rilasciate alla data di oggi e non ci assumiamo alcun obbligo di aggiornamento.